

INTRODUZIONE ALLA THERAPLAY

19 Settembre 2019, dalle 18 alle 20 - Casa della Psicologia, piazza Castello 2, Milano

Organizzatore: Dott.ssa Milena Milani

Ingresso gratuito ma richiesta conferma della partecipazione

via email: milani.milena78@gmail.com (80 posti disponibili)



Una serata aperta a psicologi, psicoterapeuti, medici e operatori in ambito sociale interessati a conoscere questo nuovo approccio psicoterapico.

Cos'è la Theraplay? La Theraplay nasce negli Stati Uniti negli anni '60 come metodo di intervento per la diade genitore-bambino ispirato alla Teoria dell'Attaccamento.

Negli anni, Theraplay si è arricchita degli apporti teorici forniti dagli studi sull'interazione (Tronick), dai contributi dei grandi traumatologi (es. Van Der Kolk) e, soprattutto, dalla Teoria Polivagale di Porges.

Theraplay è oggi considerata la terapia del gioco polivagale. Si tratta, infatti, di una forma di terapia basata sul gioco: un gioco di natura interattiva e regolativa. Come esseri umani, infatti, condividiamo un cervello dotato di caratteristiche "sociali" che ci rendono capaci di influenzare gli stati affettivi dei nostri conspecifici e di esserne a nostra volta influenzati. Lo sguardo, gli aspetti soprasegmentali della voce (es. intonazione, volume, ecc.), insieme al comportamento non verbale sono i mezzi più potenti di questo tipo di comunicazione. Con Theraplay, attraverso attività ludiche e interattive, in un ambiente sicuro e prevedibile, in cui è presente la figura di riferimento principale, il bambino impara, nello scambio con l'altro, a regolare la propria attivazione fisiologica e ad evitare la disregolazione e l'innescio di risposte difensive più primitive. Sperimentare emozioni positive in un contesto di sicurezza espande la Finestra di Tolleranza del bambino e gli consente di meglio gestire le proprie emozioni.

Come metodo di intervento Theraplay risulta particolarmente adatta ai più piccoli e utile in varie situazioni psicopatologiche (ansia, problemi di controllo del comportamento, mutismo selettivo, ecc.). Per la sua attenzione alla relazione risulta efficace nelle situazioni di adozione per favorire la creazione del legame tra il bambino e la nuova famiglia. Per i suoi aspetti regolativi e l'attenzione alla dimensione corporea ben si adatta alla terapia del trauma.